

# il corriere.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25  
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.  
Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

## di Trapani

N. 19. - Anno III.

Trapani - Domenica 28 Maggio 1911

Anno III. - N. 19.

## TRAPANI la terra dei morti!

Il Capo dello Stato ed il Presidente del Consiglio vanno a Catania, nella città industriale e progredita, a rendere omaggio alla Sicilia patriottica e laboriosa. È una prova di benevolenza ed una promessa di efficace interessamento. Giovanni Giolitti sembra desideroso di acquistarsi in Sicilia un po' di quella popolarità che finora gli è mancata e promette la legge sulle complementari siciliane, il miglioramento della pubblica sicurezza, la lotta contro l'analfabetismo e la delinquenza. Promette ancora di soddisfare i bisogni dei singoli Comuni e l'intervento del governo in favore delle istituzioni di beneficenza e specialmente degli ospedali, che più o meno attraversano tutti una grave crisi.

Forse mai come oggi il governo si è mostrato disposto a togliere le ingiustizie e si è reso conscio delle necessità di promuovere il benessere di questa parte d'Italia, che è legato indissolubilmente all'economia di tutta la nazione.

Le disposizioni benevole del governo, l'azione vigorosa e, questa volta, concorde della deputazione siciliana, l'atteggiamento fermo e deciso dello spirito pubblico sono arrischiati che le speranze non debbano restare ancora frustate.

La Sicilia attraversa un'ora di attesa fidente; ora di risveglio e non di rassegnazione.

La coscienza siciliana, da lungo tempo sopita, si ridesta e da un estremo all'altro, dalla risorgente Messina al Lilibeo, si leva una voce unanime che chiede provvedimenti idonei a portare, con l'unità politica, l'unità intellettuale ed economica della patria ed a promuovere le non poche risorse locali e le meravigliose energie di questo popolo intelligente e laborioso. Assistiamo oggi a un movimento di tutti i Comuni dell'Isola, che mettono in mostra le loro deficienze, dal soddisfacimento delle quali si ripromettono vantaggi immensi. Si fanno dovunque comizi e discorsi, si formulano ordini del giorno, si inviano telegrammi; e le popolazioni e le rappresentanze cittadine appoggiano con ogni mezzo le loro richieste e ne affermano il diritto della prevalenza. La tradizionale apatia è in buona parte scossa ed un vento di fronda, che minaccia di divenire tempestoso se non si va al riparo, spinge i deputati e li rende insolitamente attivi. Essi sentono di non potere più dormire sonni tranquilli e si riuniscono in comitati regionali, discutono i molteplici problemi sociali e premono energicamente sul governo.

\*\*\*  
In mezzo a questa nuova e grandiosa agitazione, fra tante operosità delle rappresentanze cittadine, fra questa ressa di richieste e di pretese tutte legittime e benefiche, ma delle quali potranno prevalere soltanto quelle che saranno imposte con maggiore energia dalle predominanti influenze degli uomini politici, che cosa fa Trapani?

Trapani, cullata dagli osanna della stampa nasiana alla democrazia più o meno minervina, paga di appendere ritratti sulle pareti delle domestiche mura, continua a vivere nel più completo, ma non altrettanto confortevole isolamento, imperturbabilmente indifferente ed estranea alle attuali correnti della vita politica.

Essa vive del passato, quasi non avesse alcun diritto all'avvenire, alcuna meta da raggiungere: come se il musulmanismo più puro, dopo tanti secoli di evoluzioni sociali, avesse trovato ricovero in questo estremo lembo di terra. Fra tante voci che si elevano da ogni canto dell'Isola e che denotano aspirazioni e tendenze ad un progressivo miglioramento, che dimostrano il pulsare di idee e sentimenti che scuotono e spingono e rinnovano l'organismo sociale, Trapani tace ed i suoi uomini, i grandi uomini dell'areopago, i satelliti di Giove caduto dall'Olimpo sullo scoglio, dormono tutti! La vita pubblica resta cristallizzata attorno ad un nucleo inerte che paralizza ogni moto vitale della massa e Trapani appare come una città morta, senza presente e senza avvenire. Che cosa può sperare Trapani dallo Stato, dal Governo, dalle leggi? Spera forse nella protezione benevola degli altri rappresentanti politici, specialmente di quelli della provincia? Essi hanno ben altri doveri da compiere per soddisfare le richieste che dai loro colleghi si elevano imperiose; e nella lotta per la concorrenza non prevale certo la sentimentalità, ed il peggio tocca ai deboli ed agli assenti.

La deputazione siciliana a Roma mai è stata così attiva come ora e mai ha pressato di più il governo. Ma dove è stata la rappresentanza politica di Trapani? Nel cozzo di svariati interessi, spesso in antagonismo fra loro, chi potrà curarsi di Trapani, quando non se ne curano i trapanesi stessi? Trapani non può sperare neppure sulle briciole del banchetto. Trapani assente e sdegnosa è pagata della stessa moneta. Il governo si limita a mantenere l'ordine pubblico e si disinteressa della vita pubblica cittadina.

Questa è stata la costante politica del governo italiano e di Giolitti in specie, al quale si attribuisce la nota frase relativa ai trapanesi: *lasciateli friggere nel loro olio*.

Trapani nulla potrà mai sperare finché non rientrerà nella vita pubblica italiana e nessun vantaggio potrà trarre da questa febbre di rinnovamento, che pulsa in ogni villaggio delle nostre regioni.

È inutile parlare d'interessi portuali, di banchine o di capannoni quando si tolgono fin gli assegni concessi, mentre le opere portuali sono in via di esecuzione nei porti minori della provincia. Inutile parlare di dogane o di nuovo carcere; di strade e di ferrovia Trapani-Castellammare, che, se mai, verrebbe costruita nel modo

più vantaggioso, non a Trapani ma agli altri paesi: inutile sperare aiuti per la strematissima cassa comunale, inutile sperare la costruzione del manicomio o vedere rialzate le sorti del nostro ospedale sacrificato alla ragione politica con la soppressione del contributo provinciale. Finché si ritiene che Trapani può vivere da se è più logico e più coerente non parlare di queste cose che non si potranno ottenere: e così mentre la Sicilia, che alla ricostruzione della patria diede le migliori sue energie e che oggi partecipa con rinnovata fede alla festa del cinquantenario, spera nei suoi destini e nell'amorevole e doveroso interessamento dello Stato, Trapani ristagna nella morte gora di una questione personale, definitivamente ed universalmente sepolta.

Trapani, pur troppo è venuta la terra dei morti.

Il Corriere

## INTERESSI MARINARI

### La sistemazione del nostro porto e l'opera della Camera di Commercio

L'Amico che ha sempre versato fiumi d'inchiostro in sostegno di sterili questioni personali, che hanno avuto l'unico effetto di paralizzare tutta la vita economica della città, mostra finalmente di volersi interessare dei problemi che toccano d'avvicino il nostro commercio. Ma sapete perché? Per attaccare la nostra Camera di Commercio che è la sola pubblica amministrazione non infuadata al nasismo.

E per riuscire nell'intento non trova sistema più comodo che quello di cambiare le carte in mano.

È bene dunque mettere le cose a posto ed esaminare brevemente tutta la questione relativa al nostro porto.

Le opere più impellentemente reclamate per la sistemazione del porto si possono distinguere in due gruppi: nel primo si comprendono quelle che riflettono la difesa e la maggiore sicurezza di esso; nel secondo quelle che riguardano la sua effettiva sistemazione.

Nel primo gruppo rientrano i fari, la scogliera alla Colombaia, la escavazione e rettificazione del canale di accesso e le maggiori escavazioni nel bacino del porto; nel secondo gruppo le banchine, la gru, il capannone, l'edificio di dogana, lo scalo d'alaggio e la costruzione di un binario che congiunga il porto con la stazione ferroviaria.

Il faro ai porcelli e la diga alla colombaia sono opere già in gran parte eseguite, giacché per la diga alla colombaia è stato chiesto il prolungamento di altri 80 m. Opere urgenti sono la escavazione e rettificazione del canale di accesso al porto e conseguentemente la escavazione della secca Mauda. Quest'ultima fu già data in appalto fin dal 30 novembre del 1906 ma ancora non ha avuto esecuzione. Di non minore importanza è l'escavazione dello specchio d'acqua che costituisce il bacino del porto, giacché, tenuto conto dell'importante movimento marittimo raggiunto, è necessario uno spazio sufficiente con fondali adatti. Si scorge quindi la necessità di elevare il fondo all'uopo annualmente disposto dallo Stato e di eseguire escavazioni straordinarie.

Importantissima è la costruzione delle banchine che si sono manifestate assolutamente insufficienti. Quando nel giugno del 1904 la Commissione incaricata degli studi per il piano regolatore dei porti del Regno, venne a Trapani, fu dalle rappresentanze locali dimostrato che i

non pochi bisogni del porto sono connessi e subordinati alla necessità assoluta della sistemazione delle banchine. Fu rilevato che esse sono insufficienti all'accresciuto movimento commerciale del porto; per cui si richiese la costruzione di due moli sporgenti lunghi almeno metri 60 con metri 30 di fronte da servire per l'attaccaggio dei bastimenti e dei vapori allo scopo di rendere più sollecite le operazioni commerciali.

Per quanto concerne la gru, dietro insistenze della Camera di Commercio fu assegnata al nostro porto una gru di 10 tonn.; per la cui collocazione i lavori furono iniziati. Se non che le condizioni delle banchine delusero le speranze concepite. In seguito a tale esperimento si pensò alla collocazione di due grue mobili da tre tonnellate; ma questa collocazione è dipendente dal consolidamento delle banchine.

Per rendere più normale il movimento commerciale marittimo si chiese da tempo la costruzione di capaci tettoie a difesa delle merci che si scaricano dai bastimenti per essere trasportate nei magazzini e alla ferrovia. L'istanza fu accolta e il progetto della relativa costruzione fu compilato, ma l'attuazione dipende sempre dal consolidamento delle banchine.

Per le comunicazioni tra il porto e la ferrovia allo scopo di facilitare la circolazione delle merci destinate in Provincia fu richiesta la costruzione di un binario che allacciasse le banchine con la stazione ferroviaria. Il progetto fu in massima approvato, ma anche la sua attuazione dipende dai lavori di consolidamento delle banchine.

Sarebbe poi tempo di provvedere alla nuova dogana perchè non è lecito che funzionari pubblici e funzioni commerciali di tanto rilievo abbiano sede in un locale davvero indecoroso.

Per quanto riguarda lo scalo di alaggio, esso è reclamato dallo sviluppo preso dall'industria delle costruzioni marittime nella nostra città.

Tutto questo si è chiesto dalle classi interessate e tutto questo la Camera di Commercio, ispirandosi alla tutela dei più impellenti bisogni del nostro porto ha sempre caldeggiato. Se non che, non appena si ebbe a Trapani conoscenza dello stanziamento nel bilancio dello Stato di quattro milioni per sopperire a queste richieste, sorse una petizione cittadina, la quale si fece a domandare un progetto più grandioso, aggiungendovi molte altre opere che sono anche utili e necessarie per il nostro porto, e che noi con vivo interessamento abbiamo visto proposte e caldeggiate; ma che hanno ottenuto l'effetto di dar pretesto al Governo di disporre nuovi studi, mandare per le lunghe e non spendere intanto i quattro milioni.

Ed ora si osa riversare la colpa sulla Camera di Commercio e si adopera contro essa quegli stessi argomenti con cui essa aveva cercato di dissuadere la presentazione di quest'ultime richieste, che avrebbero, senza dubbio, impedito e ritardato l'attuazione delle opere più urgenti. La Camera appunto voleva procedere per ordine - come ora vorrebbe consigliare l'Amico - voleva che fosse attuato ciò che era più impellente ai bisogni del commercio, e in cui sicuramente sarebbe stato compreso il capannone.

Se il governo, come era naturale, e molto facilmente prevedibile ha preso occasione delle nuove richieste per non far nulla di chi la colpa? Se le insistenze della Camera si sono infrante contro la ferma volontà del Governo... di fare altri studi, l'Amico non prenda occasione per dimostrare al pubblico quali gravi danni si ricevono quando si rinuncia alla rappresentanza politica e quando si vuol far la guerra ai poteri superiori?

Sarebbe stato dovere del rappresentante politico di Trapani ottenere dal Governo la tutela degli interessi locali. Sino a quando la rappresentanza politica non funzionerà, il governo si disinteressa sempre delle cose di Trapani e tutta l'operosità della Camera di Commercio, tutto lo zelo che l'On. Antonio D'Alì mette nella tutela degli interessi nostri, si infrangeranno sempre contro la repulsione che nelle alte sfere e dovunque ispira una città che rinuncia alla vita e si assomma nella contemplazione ieratica di un caduto; troveranno sempre un grave ostacolo nella mancanza dell'organo rappresentativo di una città, che è il tramite primo fra questa e lo Stato.

Questo lo sanno i nasiani che degli interessi economici di Trapani fanno le finte di occuparsi solo quando si tratta di fare la guerra a qualche pubblica amministrazione che non sia ad essi infuadata.

L'on. D'Alì, che presiede la Camera di Commercio, mette a servizio degli interessi commerciali di Trapani tutta l'opera sua efficace ed amorosa?

Egli e l'amministrazione da lui presieduta diventano bersaglio dei nasiani, ai quali piacerebbe certamente di più che tutti gli interessi di Trapani giacesero sepolti nella stessa tomba che s'è schiusa sul loro Nume.

Avvi in Trapani una casa che invece di far giacere inerti i propri milioni nelle casse forti, li impiega a dare un impulso vigoroso al commercio della propria città, e la dota di una compagnia di navigazione che potrebbe diventare la fortuna di Trapani? Ebbene i nasiani non esitano ad unirsi ai nemici di Trapani, a coloro che dalla crescente prosperità del commercio marittimo della nostra città sentono gelosia e vedono in essa una minaccia ai loro interessi, e bandiscono una nuova crociata.

Il trucco è evidente: sotto la maschera degli interessi economici di Trapani, non vi sono che quelli... della cosca, cioè, dei veri nemici di Trapani!

## Come le foglie

### La protezione legale del debitore

Sta bene. La Corte di Cassazione ha sentenziato che il creditore può andare a seccare il debitore, e noi c'inchiniamo. Lungi dal voler pronunciare parole di biasimo contro il supremo collegio giuridico della patria nostra, ci limitiamo a dichiarare che i tempi non sono ancora maturi.

Ma, prima di tutto, due parole per mettere il lettore al corrente del fatto. Certo Don Pietro Santoni, parroco di Casale, aveva venduto un maiale a certo Domenico Andreani, il quale tardava a deporre nelle mani del reverendo la somma convenuta. Ora, se è vero che la pazienza è una preclara virtù cristiana, non è meno vero che il commercio dei maiali è fondato su principi morali meno passivi; e perciò il parroco di Casale si recò più volte, in uno stesso giorno, nella bottega del suo debitore a domandare il danaro che gli spettava. Il debitore, senza dubbio, gli dichiarò subito la prima volta che danaro non ne aveva, poi glielo ripeté la seconda volta; che voleate voi che gli dicesse alla terza o alla quarta? Vedendosi così ostinatamente disturbato nella sua quiete privata, non trovò altro mezzo che di sporgere querela contro quel creditore molesto. E il pretore gli diè ragione; ma ora la Cassazione gli ha dato torto.

Evidentemente nella legislazione moderna non è ancora ben chiara la coscienza del valore sociale del debitore. Se i debitori non ci fossero, bisognerebbe inventarli. Ma gli inventori non s'incomodano: ce ne sono e più ce ne saranno; tanti ce ne saranno che la su invocata coscienza diventerà chiarissima.

Prendete due uomini che abbiano ciascuno mille lire. Uno non ha debiti, un altro ne ha per diecimila lire. Il primo vale mille, il secondo invece centomila: le

diecimila che gli sono attribuite e le diecimila che gli sono prestate. Il primo è soltanto una forza in atto, il secondo una forza in atto e in potenza. Il primo è chiuso nel suo valore economico come in una torre; il secondo si espande, si complica, si varia. Come il sario di Terenzio, nihil humani a se alienum putat, specialmente il danaro degli altri. Ogni felice ardimento, ogni progresso aspettalevo piuttosto da un uomo che sa far dei debiti che da un uomo il quale sia senza debiti per principio.

D'altra parte, è più facile — e non occorre neanche dimostrarlo — che sia intelligente l'uomo coi debiti che l'uomo senza debiti. L'arte di far dei debiti rivela non di rado dei cultori geniali; non la può certo colliere il primo venuto. E non basta. L'uomo che ha dei debiti è generalmente un uomo pieno di garbo, squisito di modi, accomodevole, amabilissimo; ed è impossibile che la civiltà progredisca senza le buone maniere. Se si trovate con una persona bene educata, giurerei: ha dei debiti. L'uomo senza debiti spesso è brusco, è rude, angoloso: è l'uomo che sa di non dover niente a nessuno e assume per questa sua condizione tutta l'imperlinenza ch'essa generalmente comporta. E non basta ancora. L'uomo che ha dei debiti è più generoso dell'uomo che non ne ha. Ed è naturale: si fa presto a essere generosi coi danari degli altri. Ma l'umanità non bada a questi particolari; e la umanità ha bisogno di uomini generosi...

Se, dunque, il debitore ha tanta importanza civile e sociale, bisogna che la giurisprudenza si risolva a farne maggior conto. — Io — commentava Ambrogio Beretta — a don Pietro Santoni, se avessi comprato da lui un maiale, avrei dato querela, oltre che per disturbo della mia quiete privata (la quiete d'un cittadino che gode dei diritti elettorali val forse meno di un porco?), anche per ingiuria. Perché la sua insistenza che significava? Ch'egli mi dava implicitamente del mentitore, dell'imbrogliatore, del ladro magari! — Non basta — conchiuderà — aver il torto di essere creditori, bisogna anche farselo perdonare...

## Sulle Complementari della nostra provincia

### Una lettera dell'On. D'Alì

Abbiamo chiesto all'on. D'Alì il suo parere sulle complementari che potrebbero interessare la nostra provincia e ne abbiamo avuto questa cortese risposta che pubblichiamo, lieti di aprire il dibattito sopra una questione così importante, riservandoci di ritornare sull'argomento.

Ill.mo signor Direttore,

Rispondendo con piacere al suo cortese invito, sorpasso sulle condizioni generali dell'isola nostra e per le quali è urgente la soluzione del problema ferroviario, come sorpasso sulle considerazioni speciali d'indole tecnica che reclamano un più largo sussidio chilometrico per la costruzione delle complementari in Sicilia. Tutte queste considerazioni sono state largamente discusse dalla stampa siciliana e data l'importanza della cosa, io credo non vi sia cittadino che non abbia seguito tutte le fasi dell'importante problema, nonché le discussioni avvenute in pubblici comizi, sulla stampa e nelle sale di Montecitorio.

Invece la seconda parte della sua richiesta può maggiormente interessare le nostre popolazioni, inquantochè si tratta di conoscere a quali linee può aspirare la provincia di Trapani, dato la costruzione di una completa rete sussidiaria alle attuali ferrovie di Stato.

Diro anzitutto che nessun progetto concreto esiste ancora al Ministero, tutto è sotto studio e da noi è ben risaputo che gli studi non cessano mai. Vi è solo un progetto di massima avanzato dalla Ditta Dreyfus di Parigi col quale la nostra provincia avrebbe la linea Trapani-Calatafimi-Castellammare, con deviazione a Calatafimi per Salemi e Santa Ninfa. Più si fa sperare un'attacco Alcamo-Castellammare.

A modo mio di vedere, tale progetto può soddisfare qualche interesse locale, anche di singolo paese, ma non risponde né ai bisogni del nostro movimento, né al concetto generale della formazione di una rete complementare, che, allacciando gli estremi limiti dell'isola nostra, risponde ai veri bisogni dei centri abitati nell'interno e soddisfa alle regioni più sviluppate, per industrie e per agricoltura; soprattutto trovo indispensabile che il concetto informatore della costituenda rete ferroviaria si astragga dalla politica locale personale e vada dritto al fine, senza riguardi, né tentennamenti, se si vorranno evitare gli errori del passato.

Ciò posto a me sembra che le linee

della provincia nostra dovrebbero essere due; la prima partendo da Trapani dovrebbe percorrere il comune di Monte San Giuliano e allacciare direttamente Castellammare del Golfo, proseguire per Aleamo, avvicinarsi a Camporeale per quanto sia possibile ed inoltrarsi nella provincia di Palermo fino a Corleone. La seconda da Castellammare a Calatafimi, Vita, Salemi, Santa Ninfa per congiungersi alla complementare già costruita. Con questo progetto non solo i vari paesi della Provincia di Trapani sarebbero collegati fra loro, ma avremmo due nuove arterie confluenti a Castellammare che dopo tutto è lo sbocco naturale marittimo di quelle vaste plaghe ubertose. E l'affluenza dei molti prodotti con cinque linee ferroviarie in un punto della costa, non può che creare quello

che è stato l'aspirazione di tanti anni del popolo castellammarese, cioè un porto sicuro e comodo quale la necessità del commercio lo richiederà.

Forse a prima vista il mio pensiero potrà esser giudicato partigiano e di vedute politiche per il mio collegio; ma seguendo su di una pianta topografica il tracciato da me esposto, sarà facile convincersi che le città abbandonate fin'oggi dalle linee di Stato e le regioni prive di utili comunicazioni sono appunto quelle che vengono ad usufruire del mio progetto, il quale del resto comprende in atto quanto di più urgente possa richiedere la provincia, senza ostacolare che in avvenire altre linee più interne possano essere costruite, come per esempio la Marsala-Salemi.

Antonio D'Alì

## CONSIGLIO COMUNALE

### Sempre della tramvia elettrica

(Sedute del 24 e 25)

Le sedute ultime sono state di nessuno interesse. Presiede il Sindaco Dott. E. Scio e sono presenti pochi consiglieri.

La prima seduta del 24 viene occupata in buona parte dalla discussione per le riparazioni straordinarie alla sala dell'ex Pinacoteca Fardelliana. Riferisce l'Ass. Avv. Sammartano sostenendo l'urgenza e l'utilità delle riparazioni in questa sala che potrebbe adibirsi ad uso di conferenze pubbliche.

Il Cons. Aula trova incompleto il progetto dell'Ufficio Tecnico. Nel progetto dei ripari non trova la somma occorrente per la decorazione della sala e per la sistemazione del pavimento che crede siano necessarie. Insiste per il rinvio, pregando che la pratica venga completata.

Il Cons. P. Curatolo è d'accordo col Cons. Aula per il rinvio a nuovo studio della pratica; giacché devono farsi lavori in questa sala sarebbe opportuno studiare, se la parte sovrastante possa servire all'allargamento tanto necessario dei locali giudiziari, potendosi in tal modo ricavare una maggiore somma dallo Stato per affitto.

L'Ass. Avv. Sammartano non può consentire al rinvio perchè sono lavori urgenti; che non ammettono remore. Trova giuste le osservazioni del Cons. Aula a cui provvederà nel bilancio dell'anno nuovo. Il Comune però non può ora stesso sopportare la spesa per la decorazione e per il pavimento, per cui occorrerebbero lavori importantissimi stante la larghezza della sala. Prega i due consiglieri di non insistere.

La spesa viene votata coll'astensione del Cons. Aula e della minoranza.

Altro articolo inserito all'ordine del giorno che mette un pò di nervosità nei consiglieri, è quello del collocamento a riposo degli impiegati Gianfornaggio, Guarnotta, Angileri, De' Nobili. Dopo alcuni chiarimenti dell'Ass. C. Sammartano, che dichiara trattarsi di applicare il nuovo regolamento della Segreteria per i limiti d'età, viene votato a maggioranza il ritiro.

Alla fine di seduta il Cons. Avv. Adragna vuole assicurazioni dal Sindaco, che non seguendosi l'ordine degli articoli iscritti all'ordine del giorno, venisse preavvisata la seduta in cui si procederà alla nomina delle commissioni per le tasse e ciò perchè non si facciano delle sorprese.

Il Sindaco dà le assicurazioni richieste.

Anche la seduta del 26 passa senza nessun interesse. Si collocano a riposo gli impiegati daziari Domenico Sanelemente e Andrea Badalucco accordando loro il massimo della pensione. Avviene una lunga discussione circa certi provvedimenti che riguardano la modifica al regolamento per il personale sanitario.

I Cons. P. Curatolo e C. Solina insistono perchè prima di procedersi alla modifica della tabella organica si proceda all'approvazione del regolamento del personale igienico.

Il Sindaco e l'Ass. Dott. Agueci, insistono perchè ai voti la proposta dell'Amministrazione trattandosi di aumento di personale che è urgente che si faccia dovendosi il Comune prepararsi a una possibile ricomparsa del colera.

che è stato l'aspirazione di tanti anni del popolo castellammarese, cioè un porto sicuro e comodo quale la necessità del commercio lo richiederà.

Forse a prima vista il mio pensiero potrà esser giudicato partigiano e di vedute politiche per il mio collegio; ma seguendo su di una pianta topografica il tracciato da me esposto, sarà facile convincersi che le città abbandonate fin'oggi dalle linee di Stato e le regioni prive di utili comunicazioni sono appunto quelle che vengono ad usufruire del mio progetto, il quale del resto comprende in atto quanto di più urgente possa richiedere la provincia, senza ostacolare che in avvenire altre linee più interne possano essere costruite, come per esempio la Marsala-Salemi.

Antonio D'Alì

il suo furore partigiano e la sua tattica. Si vuole far credere al pubblico che si abbia gran fretta di soddisfare questa legittima aspirazione, questo bisogno impellente della cittadinanza. Viceversa tutto l'operato della Giunta non ha che un solo fine di partito: sbarazzare il terreno da una società odiata ed impedire ogni concorrenza a quella protetta; non ha che un solo effetto: mostrare di fare per non lasciar fare e prendere intanto del tempo. Così si iscrivono all'ordine del giorno il mutuo ed il progetto per la sistemazione della via G. B. Fardella, ma si scrivono per non trattarsi.

L'opposizione ne reclama la trattazione per avviare la pratica sopra una via seria di attuazione; e la Giunta è costretta a dichiarare che non si possono trattare, pur tentando di riversarne la colpa al Genio Civile presso di cui si disse trovarsi il progetto. E sono i consiglieri dell'opposizione che devono ricordare all'assessore del ramo che il progetto era ritornato dal Genio Civile e così si viene a sapere che era presso l'Ufficio Tecnico Comunale per essere interamente rifatto. Siamo dunque al sicur erati!

Senza ancora un progetto per la sistemazione della strada, non s'è fatto che un magnifico castello di carta. Quanto sarà la spesa necessaria? Chi darà i danari? Il paese avrà perciò un bello aspettare e del resto la Giunta non perde per questo il suo tempo. Essa va cercando ancora di attuare uno di quei famosi mutui per i quali ha tanto peregrinato e così spera di liberare la società protetta da un obbligo, quello di fare essa il mutuo, che le renderebbe impossibile di fare la tramvia.

Aspetti dunque il paese che si faccia il grosso mutuo ed intanto l'amministrazione comunale saprà illuderlo facendogli credere che ha una gran fretta di passare alla seconda lettura della concessione e che è l'opposizione che tenta di mettere bastoni fra le ruote. Una nuova o meglio una continuata turpinitura!

## Una deliberazione della G. P. A. annullata

Con decreto reale dell'11 maggio corr. emesso dal Consiglio di Stato in data del 24 aprile u. s. fu revocata come illegittima una decisione della G. P. A. di Trapani del 21 febbraio ultimo che aveva rifiutato l'approvazione di una deliberazione del Consiglio Comunale di Castellammare con la quale erasi stabilito un nuovo ordinamento delle guardie campestri ed urbane, formandone un solo corpo. Le considerazioni del decreto reale sono abbastanza importanti in dritto e gravi nella loro applicazione al caso in specie e tali da meritare di essere riprodotte nei punti più salienti. Il decreto premette le seguenti massime:

« Il principio indiscutibile che i comuni sono enti autonomi, i quali possono perciò, nei limiti di legge, ordinare i propri servizi secondo le speciali esigenze locali, valutate dall'amministrazione e dalla rappresentanza comunale con un certo criterio indipendente che ha per correttivo la responsabilità verso i propri amministratori, questo principio implica che la G. P. A. non possa, come la costante giurisprudenza di questo Consiglio ha ritenuto, sostituire il criterio proprio a quello del Consiglio Comunale nell'esame dell'ordinamento di un dato servizio; negando l'approvazione della relativa deliberazione soltanto perchè in questa si disciplinò il servizio in un modo anziché in un altro, che l'autorità tutoria ritenga doversi preferire, non già per l'osservanza di disposizione di legge, o per una doverosa tutela della finanza comunale, ma per un diverso apprezzamento delle necessità amministrative locali. La ragione ed il fine fondamentale della ingerenza tutoria della G. P. A. in determinati atti consiliari stabilita dalla legge, conducono a rilevare che, come per le altre deliberazioni consiliari, così per quelle che stabiliscono l'ordinamento e la pianta organica del personale d'un dato servizio locale, la competenza della giunta ad entrare nel merito ed a riconoscere i bisogni del servizio stesso abbia lo scopo precipuo della tutela degli interessi economici del comune, e cioè d'impedire la assunzione di oneri che non siano richiesti da necessità, o da constatate ragioni di utilità pubblica, e che conducano a spese eccessive, come appunto ebbe ad affermare con parere 20 maggio 1904 questa sezione (Comune di M. Marciano). »

Dopo queste premesse il decreto reale passa ad esaminare il contenuto della deliberazione della G. P. A. e conclude: « Che la G. P. A. chiamata a pronunciarsi sul provvedimento, non ha tenuto conto della considerazione finanziaria, la quale pur avrebbe dovuto costituire per l'autorità tutoria la prevalente ragione giustificatrice del deliberato, e ne ha negata l'approvazione per avere ritenuto più conveniente nell'interesse del servizio l'ordinamento fin'ora vigente dei due corpi delle guardie campestri ed urbane sebbene più dispendioso. Così facendo la Giunta indubbiamente è venuta meno a quello ch'era il principale suo compito, di assicurarsi cioè, del sufficiente e nel tempo stesso più economico ordinamento del servizio, di che è parola, qual'era richiesto principalmente dalle disagiate condizioni del bilancio, ed ha proceduto, anzi, e deciso in pieno contrasto col compito suo, pensando di obbligare il Comune a mantenere, ad onta delle ristrettezze del bilancio, un'ordinamento più costoso di quello che il Consiglio aveva adottato e dichiarato sufficiente ai bisogni locali. »

« Che avendo la G. P. A. di Trapani fatto nel caso in esame male uso delle sue facoltà tutelari, la sua decisione del 21 febbraio scorso dev'essere revocata come illegittima, fondato ravvisandosi il ricorso contro d'essa prodotto dal Prefetto ». (Dalla Via Nuova)

urbane sebbene più dispendioso. Così facendo la Giunta indubbiamente è venuta meno a quello ch'era il principale suo compito, di assicurarsi cioè, del sufficiente e nel tempo stesso più economico ordinamento del servizio, di che è parola, qual'era richiesto principalmente dalle disagiate condizioni del bilancio, ed ha proceduto, anzi, e deciso in pieno contrasto col compito suo, pensando di obbligare il Comune a mantenere, ad onta delle ristrettezze del bilancio, un'ordinamento più costoso di quello che il Consiglio aveva adottato e dichiarato sufficiente ai bisogni locali.

« Che avendo la G. P. A. di Trapani fatto nel caso in esame male uso delle sue facoltà tutelari, la sua decisione del 21 febbraio scorso dev'essere revocata come illegittima, fondato ravvisandosi il ricorso contro d'essa prodotto dal Prefetto ».

## MONDANITÀ

Piccole novità del momento

Per oggi, graziose lettrici, mi limiterò a parlarvi in rapida sintesi delle piccole novità del momento, novità che sono in parte dovute ai capricci di ciascuna perchè la moda attuale ci permette di attingere nei campi della fantasia quello che meglio si conviene.

Che cosa si porta, come cappelli? un pò di tutto. Graziose toques di gaze (il gaze, riesce sì dolce al viso, ed è molto ricercato) ornato audacemente di aigrettes alte almeno venti centimetri, che dà all'andatura un'aria assai spigliata. In quanto ai cappelli più larghi, le catoltes si abbassano e spariscono sotto abbondanti masse di fiori. Notiamo intanto, che se bene i cappellini enormi non escano ancora di moda, pure si va notando una tendenza verso cappelli di proporzioni più razionali.

Al di sopra degli abiti leggeri di primavera, quando il tempo non permetta di farne a meno, indossate un mantello di seta, preferibilmente nero, con gran collo e svolti di satina. Per completare la toilette, dobbiamo sempre assortire al costume le nostre borse, che saranno dei capolavori, sia per la tonalità del colore che per il ricamo e il *pailetage*, e un gran nastro, o una gran cordigliera, le sosterrà avvolgendosi al nostro braccio. Non v'è pertanto chiudere questa cronaca senza farvi intravedere, sia pure sommariamente e fuggacemente, le molteplici e svariate innovazioni che si vanno escogitando negli *ateliers dei grands faiseurs* parigini per la stagione che s'inoltra a gran passi: attraverso il grigio velario di brume e malinconica che avvolge queste triste giornate primaverili: dal nero adottato a preferenza di ogni altro colore durante tutta la stagione invernale, si passa senza transazioni al rosso, con tutte le sue gradazioni, dalle tonalità più tenui alle più accese, per modo che vi riuscirà facile ancora, nello scegliere le stoffe leggere e in descenti, di dar libero corso alle vostre inclinazioni ed alle particolari esigenze di vostro tipo; così quando il rosso non è adatto assolutamente, potrete ricorrere al rosa: il rosso, in tanto, lo accorpierete tutte le tinte neutre, e particolarmente il nero.

Le pettinature saranno meno compatte e opprimenti, composte in modo da lasciar libera la nuca e dar maggior risalto al grazia del profilo, con geniali combinazioni di *bonnettes* e con leggeri drappaggi di passamaneria.

In riassunto, pare che la moda, stan di continuare la via battuta fin'ora, voglia spogliarsi delle ostentazioni di cui ha fatto prova raccogliendo nel suo grembo tutti i fulmini della morale oltraggiata, e assumere un carattere più mite e razionale dei suoi eccessi rimarrà quel che conteranno di buono, e cioè la linea che in luogo di falsare il fascino particolare di ciascuno costringendolo in una foggia grottesca attraverso la quale non riusciva spesso a riflettere, seguirà le curve flessuose e naturali della persona obbedendo alla sua più caratteristica ondulatione; moda, e rimane pericolosa, per molte, per tutte quelle che avevano bisogno di dissimulare dietro lo sfarzo di un lusso carnevalesco i difetti troppo appariscenti; ma, senza urtare nessuna suscettibilità, que considerazioni sono di indole incomparabile con l'argomento che ci deve occupare e preoccupare, già che da taluni argomevano escluse virtualmente le brutte.

Basta; non dimenticate che il *défilé* della stagione, sono gli abiti a due colori, una veramente ispirata innovazione: le *foilettes* composte di lievi sete orientate in forma di *Kimono*, con maniche e silhouette più tosto discreta.

Alla "Dante Alighieri"

Oggi alle ore 16 nella sala del Consiglio Comunale, ad iniziativa della "Dante Alighieri", l'egregio Dott. Mario Guzzetta una conferenza sul tema: *Terminazione italice in Dante*.

Dato il tema della conferenza non il valore del conferenziere, siamo sicuri che il pubblico intellettuale accorrerà numeroso.

VITA

GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Col giorno 6 del prossimo giugno avrà principio la terza quindicina.

Ecco il ruolo delle cause:
1° Causa. Martedì 6 giugno. Rondinella Pasquale. Imputato di omicidio volontario.

2° Causa. Giovedì 8. De Luca Rosario. Imputato di falso e peculato.

3° Causa. Venerdì 9. Ingarra Antonio (latitante). Imputato di rapina.

4° Causa. Sabato 10. Sorrentino Antonino, Rallo Antonino e Margiotta Antonio. Imputati di rapina aggravata.

5° Causa. Giovedì 15. Caradonna Pietro, Anzaldi Francesco Paolo e Causi Salvatore. Imputati di omicidio qualificato.

6° Causa. Mercoledì 21. Vultaggio Vincenzo, Ditta Vito, Basirico Pietro, Giuffrè Crispino, Badalucco Gioacchino, Amaro Vito, Pace Antonino, Fazio Gaspare, Mazzara Salvatore e Valenti Vito. Imputati di rapina aggravata ed altro favoreggiamento.

Giurati sorteggiati

Bonanno Nicolò fu Antonino, Campobello; Cangelosi Calogero di Leonardo, insegnante, Gibellina; Fontana Cav. Giuseppe fu Giuseppe, Monte San Giuliano; Mistretta Domenico di Giuseppe, Alcamo; Ing. Sinacori Scotti Vito fu Filippo, Mazzara; Grassellino Domenico fu Vincenzo, Marsala; Dott. Accardi Felice fu Nicolò, Castelvetrano; Vasile Dott. Baldassare di Vito, Monte; Brignone Salvatore fu Giovanni; Avv. Monticciolo Salvatore fu Pietro, Poggioreale; Dott. Fontana Nicolò fu Giuseppe, Gibellina; En. Bianco Marcello fu Domenico, Marsala; Palermo Paterna, Polizzi Girolamo fu Vincenzo, Partanna; Suter Francesco Paolo di Matteo, Trapani; Giardina Andrea di Carmelo, Agente Imposte, Salemi; Bono Nicolò fu Gaetano, Mazzara; Salsedo Giuseppe fu G. Battista, Pantelleria; Ochipinti Pietro fu Luigi, Partanna; Monticciolo Giovanni di Vincenzo, Castellammare; Sancesca Luigi fu Giuseppe, agron., Salaparuta; Tilotta Paolo fu Vito, Mazzara; Pellegrino Bartolomeo fu Giovanni, Segretario Intend., Trapani; Gensardi Gaetano di Giuseppe, Segretario Comunale, Camporeale; Gambina Cav. Vincenzo fu Nicolò, Mazzara; Basile Vito fu Gaetano, Capit. maritt., Marsala; Sugameli Francesco fu Michele, Monte; Poma Gaspare fu Salvatore, Ricevitore Postale, Paceo; Modica Francesco fu Filippo, Pantelleria; Cuddomi Antonino di Rosario, S. Ninfa; Liotta Francesco di Giovanni, Camporeale; Rizzo Silvestro fu Giuseppe, Marsala; Fugalli Francesco di Vito, Mazzara; Catalano Marino Paolo fu Salvatore, Marsala; De Castro Michele fu Agostino, Salemi; Dott. Giustolisi Luigi di Giacomo, Marsala; Sparacia Francesco fu Giacomo, Castelvetrano; Cucchiara Pietro di Pietro, agron., Salemi; Nisi Vincenzo di Salvatore, maestro, Alcamo; Corleo Gaetano fu Ignazio, Salemi; Accardi Angelo fu Antonino, S. Ninfa.

Giurati supplenti di Trapani

Adragna Pietro di Francesco; Rapisardi Bartolomeo di Vito Segr. Intend.; Mazzarrese Antonino fu Agostino, Ravazza Domenico fu Giuseppe; Luna Francesco di Michele; Pizzardi Antonio fu Gaspare; Cammareri Giuseppe fu Filippo; Cernigliaro Paolo fu Leonardo; Rag. Di Giorgio Pietro di Francesco; Rag. Giglio Vincenzo fu Rocco.

Tribunale penale

Lunedì, 22, avanti il Tribunale, venne chiamata la causa intentata da Francesco Scusa contro il periodico "Il Sole", per i reati di ingiurie e diffamazione.

L'imputato Rinaudo era difeso dall'avvocato Vincenzo Orbosuè, il querelante dagli avvocati E. Giannitrapani e Damiano Ricevuto.

Ma avendo, seduta stante, gli imputati vergata e rilasciata la seguente dichiarazione a titolo di riparazione, il querelante, incline al perdono, desistette dalla querela.

Ecco la dichiarazione:
" Dolenti delle pubblicazioni offensive e prive di fondamento allusive alla persona del signor Francesco Scusa fatte dal periodico "Il Sole", in momento di eccitazione politica, e per cui pende procedimento penale, i sottoscritti, come rappresentanti la redazione del suddetto giornale, per amore della verità, dichiarano che con esso non s'intendeva ledere l'onorabilità e correttezza del signor Francesco Scusa, querelante, sia nei rapporti della vita pubblica che della vita privata — onorabilità e correttezza che riconoscono pienamente.

" Trapani 22 maggio 1911.

" ALDO FERLINI FU LUIGI
" GIUSEPPE RINAUDO, gerente.

IL SINDACO... AL BIVIO



Verrei con te, mio dolce Achille: ma egli è terribile, capace d'ammazzar!...

Per finire

Un ragazzo se ne tornava a casa con la zuppiera vuota, dopo aver portato da pranzo a suo padre. Gli si avvicinò un ragazzino del vicinato: "Senti, posso dare un calcio a questa zuppiera..."

LIBRI E RIVISTE

Natura ed Arte

Il fascicolo del 15 maggio contiene: A. Brunialti, L'Albania e gli Albanesi; D. Ciampoli, L'uniforme; Novella di Nicola Gogol; F. Colombo, Achille Mapelli, (Uno dei Mille); Mario Foresi, Raggio e fiore ed altre cose di stagione; Guido Marangoni, Una raccolta d'arte a Roma, (La Galleria Rocchi); Alberto Franchi, Le pensioni per gli operai e il monopolio delle assicurazioni.—Cose, Italiane; Rivista delle Riviste; Rassegna geografica, Mario Longhena; Rassegna musicale, M. A. Soffredini; Rassegna drammatica, Oreste Poggio; Piccola cronistoria (dal 29 marzo al 18 aprile); Pagine femminili, Lydia di Racconigi; Romanzo, Tempeste, novella di Bruno Sperani; Enimmistica, Giuochi, Ing. Arnaldo Lodi.

Vita nuova

È il titolo di una splendida rivista uscita recentemente a Roma per i tipi dello stabilimento della S. T. E. R. Recanati. La dirige il valoroso e colto pubblicista Luigi Rizzo Tammeo. La rivista è redatta con molta cura e contiene scritti preziosi di autori come A. E. Butti (L'Impossibile amore), V. Pica (L'odierna arte svedese), T. Salvini (La fortuna degli attori), R. Bracco (Errata corrige — divagazioni). Molto apprezzabili per la forma ricercata e squisita sono gli altri scritti che contiene: Theresah (Tregua, versi), A. Jandolo (Villa Pocerri uomini, novella), F. Sapori (Froide sparse), Thepenil (La salina pugliese), G. Gigli (La straniera, versi), S. Zambaldi (Una vittima), M. Longarelli (L'arte di M. Maeterlink), G. Biotallevi (La Paura, novella), Ellerti (Conoscenza, poesia). La veste tipografica in cui si presenta è veramente magnifica; le illustrazioni meravigliose.

Noi porgiamo auguri di lunga vita alla preziosa rivista che così efficacemente viene a dare il suo contributo alla cultura nazionale.

Cronaca della Settimana

Il generale Alberto Scio

È stato fra noi per sole 24 ore il generale Alberto Scio simpaticissima figura di militare e di studioso.

L'altissimo grado a cui egli è pervenuto nell'esercito e la larghissima stima che Egli meritatamente gode nelle alte sfere, nulla hanno tolto alla serena bontà del suo animo e a quello attaccamento che Egli ha costantemente avuto verso la sua città natale.

Giunga a Lui gradito il saluto affettuoso dei suoi concittadini.

Sempre per la pulizia e l'igiene

Oramai, all'unica prerogativa, che costituiva un vanto della nostra città, la pulizia, pare che non si voglia badar poi troppo. Ed è invalsa in molti l'abitudine di avvolgere le immondizie in un pezzo di carta qualsiasi e di buttarle, dai balconi o dalle finestre, sulla strada. E non raramente succede il caso che, mentre voi passeggiate, vi vedete cadere sopra o dinanzi ai piedi un involto poco pulito che emana profumi tutt'altro che di acqua di Colonia.

Ma molto più spesso avviene che, mentre passate per istrada, delle cameriere vi scotolano sopra i tappeti, le coltri e le lenzuola, ricreando i vostri abiti, ad onore e gloria dell'igiene e della pulizia. E se voi istintivamente alzate gli occhi, le immondizie che cadono dall'alto ve li coniano nel migliore dei modi. Sicché a voi non rimane che bestemmiare come un turco, pensando alle guardie di P. U. che si moltiplicano sì, senza che la pulizia ne risenta alcun beneficio.

Capre in Città

Ci pervengono vibratissimi reclami con cui si lamenta il costume già invalso di potere allevare le capre in città. Tra non poco si arriverà a poter dire che sono di più le capre allevate in città che non quelle della campagna.

È facile quindi comprendere come questo abuso apporti seri e gravi inconvenienti. La continua musica dei belati vi delizia in un modo; il profumo delle urine in un altro, e voi siete portato a benedire il nostro Ufficio di Polizia urbana, che vi procura gratis et pro bono amore tanti piaceri. Senza contare i vantaggi che procura all'igiene, specialmente ora che il caldo comincia a farsi sentire e le minacce non sono del tutto scomparse.

Ritorneremo sull'argomento.

Tiro a segno nazionale

Il Comitato delle Patronesse per la IV gara del tiro a segno nazionale ci comunica il seguente risultato del the danzante dato nelle sale della Prefettura il 12 marzo u. s.

Table with 2 columns: Item, Amount. Includes entries for Introito, Spese, Dal Sindaco di Favignana, and Spese per premi ai tiratori.

Quale somma è stata versata al Sindaco Presidente del Comitato cittadino.

Il Comitato delle patronesse ringrazia tutti coloro che hanno cooperato per lo splendido risultato della festa e specialmente il colonnello comandante l'85 Reggimento Fanteria che ha gentilmente concesso la musica e l'on. Deputazione Provinciale per l'impianto provvisorio della luce elettrica.

E a nostra conoscenza che il Comitato delle patronesse con senso lodevole di filantropia ha regalato il buffet.

L'associazione fra gli impiegati civili

Ci si comunica il rendiconto del ballo dei bambini dato dall'associazione fra gli impiegati civili, il 26 febbraio 1911, a beneficio del Patronato dei minorenni.

Table with 2 columns: Item, Amount. Includes entries for Biglietti distribuiti, Restituiti o non pagati, Esatti N. 734, Spese per la preparazione dei bambini, Stampa dei biglietti, etc.

Giunta Prov. Amministrativa

(Seduta del 23 maggio 1911)
Intervenuti: Marchese Saibante, presidente; Dott. Salliciano; Cav. Arcamone; Avv. Messina Calvino; Avv. Leone; Dott. Giuseppe Giovenco, segretario.
Gibellina — Tariffa pel catasto comunale. Approva.
Marsala — Compromesso per uso locali

proprietà comunale per biblioteca agraria. Approva.
Pantelleria — Istanza Alessi per emissione mandato d'ufficio. Assegna termine un mese.
Trapani — Istanza arciprete Chiesa San Pietro per pagamento congrua. Assegna termine un mese al Comune.
Alcamo — Rimborso Esattore-Tesoriere spese giudiziarie infruttuose. Approva.
Marsala — Collocamento a riposo capo uscieri Garruffa Salvatore. Approva.
Castellammare — Vendita casotti daziari. Rinvia.
Campobello — Aumento stipendio applicato di segreteria. Approva.
Trapani — Concessione Comune sottosuolo Viale Ammiraglio Staiti. Approva.
Marsala — Collocamento riposo impiegato comunale Pipitone. Approva.
Paceo — Mutuo cambiario L. 1000. Approva.
Trapani — Modifiche tabelle organiche personale Cimitero, scuole secondarie, giardinieri e cantonieri, basso personale scuole comunali. Approva.
Castellammare — Regolamento polizia urbana e rurale. Approva.
Castellammare — Ricorsi di Filippini ed altri avverso licenziamento guardie campestri. Dichiarata incompetenza.
Monte S. Giuliano — Collocamento riposo segretario comunale. Approva.

Norddeutscher Lloyd Bremen

Questa compagnia transatlantica, intesa anche "La Germanese", è anche da noi rappresentata dal sig. Pagano Giuseppe. I grandiosi ed eleganti piroscafi, la velocità e le comodità che offre agli emigranti fa sì che vengono preferiti da chi intende partire per New-York o per Boston. Non manca il telegrafo Marconi, né la luce elettrica e né la musica a bordo, oltre ad un ottimo confortabile, tutto insomma è disposto, perchè venga dissipata la noia ed il mal di mare in un viaggio da 10 a 11 giorni. Noi ci ralleghiamo col signor Pagano e gli auguriamo ottimi affari.

Cinematografo

Gli spettacoli cinematografici di questa settimana sono stati attraentissimi e interessanti, ed il pubblico non ha lasciato di accorrere numeroso, tanto più che ottimi e divertenti sono i numeri di caffè concerto. Di grande attrattiva e esilarantissime le macchiette del bravo artista Gustavo De Marco.

Il Prof. Antonino Agliastro

Chirurgo-Dentista

diplomato alla R. Università di Napoli, sulla facoltà di Medicina e Chirurgia, con ventidue anni di esercizio professionale oltre avere preso parte a due Congressi dentistici, il primo in Giugno 1900 in Napoli, ed il secondo in Maggio 1902 in Roma, avvisa i suoi clienti che ha messo a nuovo il suo gabinetto con apparecchi elettrici, sputacchiera con acqua corrente uso americano, sedia operativa con tutti i movimenti voluti dall'arte dentaria. Denti e dentiere artificiali in tutti i sistemi, Corone d'oro, apparecchi per raddrizzare denti storti, otturazione del palato e del velo pendolo, otturazioni dei denti cariati, spazzolini per denti e polvere dentifricia. Il gabinetto è sito sempre in Piazza Marina rimpetto la Villetta dove suona la musica.

FERROVIE DELLO STATO

Orario

Table with 2 columns: Partenze da Trapani, Arrivi a Trapani. Includes times for Mattina and Sera for various destinations.

Il Prof. Angelo Rinaudo e Signora

insegnanti, danno lezioni private, dalle ore 14 alle 18, ai giovani di scuola tecnica-giunioriale, normale. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi in via Mercè, 48, p. 3.

Liberale Papa — Gerente responsabile

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

# BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO  
 UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p.º piano  
 AGENZIE: ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

ATTIVO		Situazione a 30 Aprile 1911		PASSIVO	
Cassa	L. 207.440	61	Capitale	L. 1.200.000	88
Effetti	3.030.303	35	Riserva	20.336	67
Titoli di proprietà	2.137.588	22	Fondo oscillazione Titoli	50.064	89
Sovvenzioni	64.855	92	Depositi in c. e. ed a risparmio	3.584.889	82
Partecipazioni	138.193	22	Buoni fruttiferi	835.915	49
Conto corrente garantito	15.008	39	Effetti all'incasso conto terzi	19.495	55
Anticipi agli impiegati	21.615	43	Banche, corrispondenti e clienti	443.254	62
Banche, corrispondenti e clienti	313.197	09	Esattorie e Tesorerie	444.432	57
Agenzie loro e. c. (saldo)	216.429	39	Crediti diversi	465.794	85
Esattorie e Tesorerie	629.040	92	Divisioni a pagare	7.182	56
Debiti diversi	917.339	57	Cassa di previdenza per gli impiegati	12.739	38
Mobili e spese d'impianto	12.331	05	Utili lordi del corrente esercizio	110.016	68
Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp.	8.476	00			
Spese generali e tasse del corrente esercizio	91.429	67			
	L. 7.503.191	88		L. 7.503.191	88
Depositi a garanzia di sovvenzioni	L. 130.998,19		Depositi a gar. di sovvenzioni	L. 130.998,19	
a custodia	361.726		a custodia	361.726	
obblig. a cauzione	457.550		obblig. a cauzione	457.550	
	L. 950.274	19		L. 950.274	19
Totale L. 8.153.466	07		Totale L. 8.153.466	07	

I Sindaci

I. FORESTIERI - G. PAGANO - E. FARDELLA

La Direzione Centrale

MESSINA - SINTRA QUARTANA P.

Il Ragioniere

B. SOLINA

## OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

**Depositi in Conto Corrente** - interesse 2%  
 Il correntista può disporre con Chèques sino a L. 10.000 a vista, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

**Libretti di Risparmio** - interesse 2,80%  
 Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

**Libretti di Piccolo Risparmio** - interesse 3%  
 Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre d'ogni anno.

**La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.**

**Buoni Fruttiferi con scadenza fissa**  
 da 3 a 5 mesi - interesse 2,75%  
 da 6 a 11 mesi - " 3%  
 da 12 a 18 mesi - " 3,25%  
 da 19 mesi ad oltre - " 3,50%

**Sconto e incasso di effetti cambiari.**  
**Compra e vendita di divise estere.**  
**Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali.**  
**Anticipazioni sopra merci.**  
**Aperture di Crediti liberi e documentati.**  
**Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tanto nel Regno che all'Estero.**  
**Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.**  
**Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.**  
**Depositi a Custodia semplice ed in amministrazione.**  
**Servizio Cedole:** Incasso e sconto di cedole diverse; pagamento senza provvigione delle cedole delle Obbligazioni del Comune di Trapani.

**LA SICANIA - Linea Commerciale B**  
**PARTENZE**  
 Sabato mattina  
 Trapani  
 Marsala  
 Genova  
 Livorno  
 Napoli  
 Palermo  
 Trapani  
 Sabato sera  
 Trapani  
 Marsala  
 Genova  
 Livorno  
 Napoli  
 Palermo  
 Trapani  
 Domenica mattina  
 Trapani  
 Marsala  
 Genova  
 Livorno  
 Napoli  
 Palermo  
 Trapani  
 Domenica sera  
 Trapani  
 Marsala  
 Genova  
 Livorno  
 Napoli  
 Palermo  
 Trapani

**LA SICANIA - Linea Commerciale A**  
**ARRIVI**  
 Domenica mattina  
 Martedì id.  
 Mercoledì id.  
 Giovedì id.  
 Venerdì sera  
 Mercoledì mattina  
 Giovedì id.  
 Mercoledì id.  
 Venerdì id.  
 Lunedì id.  
 Martedì id.  
 Giovedì sera

**PORTI**  
 Trapani  
 Marsala  
 Catania  
 Riposto  
 Messina  
 Napoli e Golfo  
 Livorno  
 Genova  
 Livorno  
 Napoli  
 Catania  
 Messina, Reggio o Milazzo  
 Trapani

**PARTENZE**  
 Domenica mattina  
 Domenica pomeriggio  
 Martedì sera  
 Mercoledì id.  
 Giovedì id.  
 Lunedì id.  
 Mercoledì id.  
 Martedì id.  
 Mercoledì id.  
 Sabato id.  
 Lunedì id.  
 Mercoledì id.

Approdi eventuali a SPEZIA da eseguirsi prima di GENOVA all'andata

## LA SICANIA

SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE - Capitale 2.000.000 interamente versato  
 SEDE IN Trapani - SUCCURSALE A Marsala

**ARRIVI**  
 Mercoledì (di ogni settimana)  
 PALESTINA - Cap. Vicari - da Marettimo - Levanzo - Favignana.

**ITINERARIO**  
 Giovedì  
 IMERA - Cap. Cafiero - da Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle - Pantelleria - Marsala - Favignana.

**Sabato**  
 PALESTINA - Cap. Vicari - da Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle - Sciacca - Porto Palo - Mazzara - Marsala - Favignana.

**Domenica**  
 PALESTINA - Cap. Vicari - da Marettimo - Levanzo - Favignana.

**PARTENZE**  
 Lunedì (di ogni settimana)  
 IMERA - Cap. Cafiero - Favignana - Marsala - Mazzara - Porto Palo - Sciacca - P. to Empedocle - Linosa - Lampedusa.

**Mercoledì**  
 PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Levanzo - Marettimo.

**Giovedì**  
 PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Marsala - Pantelleria - Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle.

**Domenica**  
 MOTIA - Cap. Virgilio - Marsala - Catania - Messina - Napoli - Livorno - Genova - Favignana.

**Domenica**  
 PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Levanzo - Marettimo.

## MONTE S. GIULIANO

Situazione incantevole  
 Una delle più ridenti stazioni climatiche d'Europa  
 Antica dimora di Venere  
 Elevazione: 800 m. dal livello del mare  
 Temperatura massima 18°  
 Scelto per impiantarvi il primo sanatorio antimalarico della Croce Rossa  
**PANORAMA MERAVIGLIOSO**

### Modern Hôtel

(aperto in tutte le stagioni)

### Igea Hôtel

(aperto in estate)

con terrazza per Tennis  
 Salone per feste - Sala per biliardo  
**CUCINA DI PRIMO ORDINE - CONFORT MODERNE**  
 BAGNI - ILLUMINAZIONE ELETTRICA - SERVIZIO D'AUTOMOBILI

Rivolgersi al proprietario:  
**ANTONIO SERAFINI**  
 Grand Hôtel Trapani

**MAGLIERIA**  
 di lana, filo e cotone  
 Coperte di Piquet  
 bianche e colorate

**GUANTI**  
 per uomo e donna  
 pelle, filo, lana e cotone

**RICCHISSIMO ASSORTIMENTO**  
 in  
 Cravatte

**CAPPELLINI DI PAGLIA**  
 per ragazzi  
 ultima novità

**COLLI e POLSI**  
 Camicie  
 colorate e bianche

**SCIARPE**  
 lana e seta

Vasto assortimento

**PARASOLE**  
 ultime creazioni

**VALIGERIA**  
 Necessaire da viaggio  
 Bastoni e Cravaches

**BIANCHERIA per SIGNORA**

## GRANDI MAGAZZINI

# Cristoforo Buonocore

Trapani - Via Torrearsa 26-28

**Esposizione permanente degli Articoli Estivi**

### Arrivi giornalieri

DELLE

## PIÙ ALTE NOVITÀ

Prezzi fissi - Massimo buon mercato - Prezzi fissi

**ARTICOLI da REGALO**

**CALZETTERIA**  
 completa  
 seta, filo, lana e cotone

**FAZZOLETTI**  
 seta, batista  
 lino e cotone

**PROFUMERIA**  
 Giocattoli  
 Asciugamani  
 e Servizi da tavola

**RICCO ASSORTIMENTO**  
 in  
 Costumini Ragazzo

**CONFEZIONI**  
 per  
 Signora e Bambini

**PORTAFOGLI**  
 Portafazzoletto  
 Borse per Signora  
 Novità

**TAPPETI**  
 da tavola e scendilette  
 Tende e Portali

**GIARRETTIERE e BRETELLE**  
 BUSTI  
 ultima creazione

**PROF. GIROLAMO PAGLIANO**  
 FIRENZE  
 FARMACIA DEPOSITATA



Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno  
 633 Pag. 369 633

## Sciroppo Pagliano

**LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS**  
 E INDICATISSIMO IN PRIMA-VERA, OTTIMO IN AUTUNNO

**BENEFICO SEMPRE**  
 Guarica in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Mialitiche Croniche, l'Intossicazione dello Stomaco e degli intestini, l'Intossicazione del sistema circolatorio, le Infezioni del sistema urinario, i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Ecce l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la stoffa celeste travestita dalla firma  
*Girolamo Pagliano*

**Piroscafi in Arrivo e Partenza**

**Domenica** - Arr. da Catania ore 18.30 - Part. per Palermo e Genova ore 24.  
**Lunedì** - Arriva da Genova ore 14.  
**Martedì** - Arr. Tunisi Marsala ore 12 - da Palermo ore 17.10 - Part. per Marsala Mazzara Girgento Catania ore 5 - per Tunisi ore 20 - per Palermo ore 14.  
**Giovedì** - Arr. da Cagliari ore 6.30 - da Palermo ore 8.10 - da Tunisi ore 6.30. Part. per Palermo ore 9.  
**Venerdì** - Part. Marsala Pantelleria Tunisi ore 7.  
**Sabato** - Arr. da Palermo ore 16 - Part. per Cagliari ore 19.

**Orario delle Automobili**  
 Trapani - Monte S. Giuliano  
 dal 1 Aprile al 31 Agosto

**Partenze da Monte:**

STAZIONI	1ª CORSA	2ª CORSA
Monte S. Giuliano	ore 7.-	ore 10.-
Paparella	" 7.30	" 10.30
Borgo Annunziata.	" 8.-	" 11.-
Trapani	" 8.10	" 11.10

**Partenze da Trapani:**

STAZIONI	1ª CORSA	2ª CORSA
Trapani	ore 8.30	ore 17.30
Borgo Annunziata.	" 8.40	" 17.40
Paparella	" 9.20	" 18.20
Monte S. Giuliano	" 9.15	" 18.55

**NUOVA FARMACIA**  
**BARTOLOMEO LIPARI**  
 TRAPANI - Piazza S. Agostino N. 1

Medicinali purissimi - Pillole risolutive Kleweim purgante di effetto sicuro; non altera né irrita l'intestino. - Makorozon, nuova specialità antimalarica potentissima di effetto efficace.

— Prezzi modicissimi —

**Grande assortimento di Corbeilles**  
 presso  
**DOMENICO DE CARO**  
 — Via Garibaldi (palazzo Saura)

**Tutti all'Esposizione!**

La Società Romana Alloggi  
 Rappresentata in Trapani  
 dall'AGENZIA DI CITTÀ  
 delle Ferrovie dello Stato

è in grado di fornire ottimi alloggi con prezzi modicissimi.

La Società Romana Alloggi  
 dà oltre qualsiasi informazioni e provvede a qualsiasi servizio di Restaurant, vetture, guide ecc.

**LE VESTI**  
 ADOPERATE DA TUTTO  
 IL GENERE UMANO  
 SONO CUCITE CON LA  
 MACCHINA  
**SINGER**



LA SUPREMAZIA DELLA  
**MACCHINA SINGER**

è stata sostenuta ed aumentata  
 DURANTE QUARANTA ANNI  
 e presentemente più di  
**DUE MILIONI** di MACCHINE SINGER  
 si fabbricano e si vendono annualmente  
 in macchina da cucire di ultima invenzione

**SINGER "66"**

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI ANNI PER ANNI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE. RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER  
 in tutte le città del mondo

Alcorno: Corso 6 Aprile N. 135 - Castellammare: Via Garibaldi, 100 - Castelvetro: Corso Vittorio Emanuele, 78-80 - Marsala: Via Cassero, 180 - Mazzara del Vallo: Via S. Giuseppe.